

POLTRONE e TALPE

La crisi dell'Amministrazione di centro-sinistra è in atto da oltre un mese e la vicenda assume aspetti da farsa.

Al nostro volantino "CADUTA CON TONFO" che denunciava gli errori, gli scontri interni, il clientelismo, la mancanza di una visione politica programmatica del centro-sinistra, è seguito un manifesto dei socialdemocratici contro i socialisti, i quali, proprio ieri sera hanno risposto alle accuse loro rivolte.

In questi ultimi anni gli uni hanno valso quanto gli altri; ci atterremo però dal fare di ogni erba un fascio per fare, in vece, alcune considerazioni:

1) Il socialdemocratico PSU non ha titolo alcuno per parlare di posti e arraffamento di assessorati dato che è ben conosciuta la bramosia di questo partito e dei suoi uomini per le cariche, le poltrone, i cavalierati; non possiamo dimenticare, poi, che la critica dichiarazione sul Bilancio Preventivo 1970, letta dal consigliere socialdemocratico, era stata censurata - proprio nella parte riguardante gli assessorati - da un piccolo emulo nostrano di De Feo; e non si può tacere che i socialdemocratici hanno preteso da PSI e DC la presidenza ad hoc per il loro uomo, di un grosso Ente Pubblico, amministrato ora come privato.

2) Al PSI, che "indirettamente" tenta di risponderci, ribattiamo che occorre vigore, lealtà, concretezza e coraggio di giudicare il passato per superare questa crisi e avviare l'Amministrazione su binari democratici; le tattiche non servono se manca il coraggio di prendere decisioni che, anche se gravi, sono necessarie. Ne serve la pre-tattica, in atto da molti mesi, di sussurrare che Tizio o Caio o tutti e due violano le direttive del Partito, se poi non si sconfessano pubblicamente; Il PSI dice che ha deciso alla unanimità per le dimissioni dei propri rappresenti nella Giunta; perchè a tutt'oggi in Comune nulla risulta? Non pretendiamo che facciate come indichiamo noi; ma l'opinione pubblica, giudice supremo che non sbaglia mai, già da tempo ha sconfessato e duramente condannato questi uomini e l'intero centro-sinistra indicando nel P.C.I. l'alternativa allo stesso. Ed ancora al PSI diciamo che il richiamo al Testo Unico è ineccepibile ma che accanto alle conclusioni giuridiche vanno messe le conclusioni politiche e cioè che il centro-sinistra, vissuto moribondo ora è morto.

3) E alla talpa DC che sta dentro la tana a tirare le fila della pattuglia socialdemocratica e che tiene in pugno la delegazione socialista nella Giunta, dichiariamo che non sfuggirà alle responsabilità che si sono determinate; è vero che quando la nave affonda i topi cercano di mettersi in salvo, ma il timoniere della nave del centro-sinistra è e resta la DC e quindi tutti gli atti condannati di detta Giunta indicano la DC come la maggiore e la più coscientemente responsabile dello sfacelo operato nel nostro comune.

La DC resta dunque nella sua tana, arroccata e tappata, cosciente di essere la più colpevole fra le forze del centro-sinistra, seguendo la tattica di sempre: causare malanni e farli pagare agli altri; ma non si illudano questi filoni della DC; perchè, almeno per parte nostra, faremo in modo che anche essi paghino come già hanno pagato altre volte.

La segreteria del Comitato Comunale
del P.C.I. di Fossombrone

15 marzo 1970

